

APPROVATO IL PROGETTO DELL'OPERA PIA "AVELLINO CONTE"

Alzheimer, 200 mila euro per le famiglie isolate

Assistenza e supporto gratuito per chi soffre

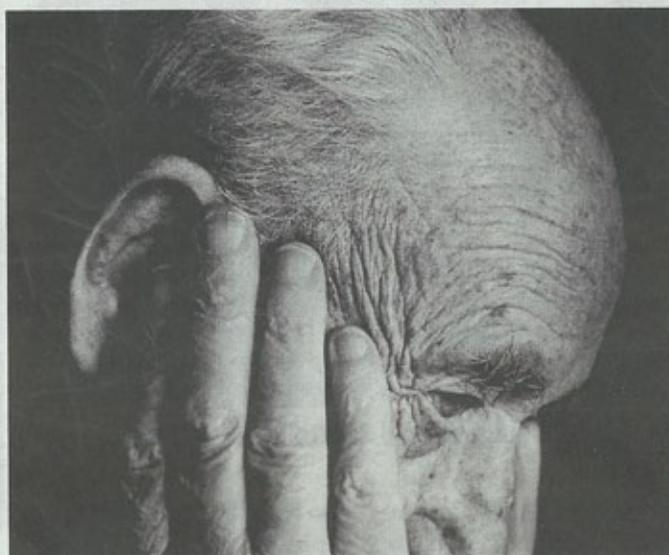
di Pasquale Raicaldo

Eppur si muove. Tra tagli a destra e a manca, inquietanti novità in campo psichiatrico e inesorabili ridimensionamenti, arriva, evidentemente ben accolta, una notizia positiva per le isole di Ischia e Procida e in particolare per i malati di Alzheimer, la famigerata (e, ahinoi, diffusa) forma più comune di demenza degenerativa invalidante. La Regione Campania ha infatti approvato un articolato progetto presentato dall'Opera pia "Iacono Avellino Conte", la Fondazione ischitana presieduta dal dinamico Celestino Vuoso, finanziandolo con 200 mila euro. Un risultato significativo:



[Celestino Vuoso presiede la fondazione Opera Pia Iacono Avellino Conte]

il progetto "La famiglia in testa" è entrato tra i cinquantaquattro progetti approvati



nell'ambito del programma «Caregiver», classificandosi peraltro tra i primi dieci, a riprova della bontà dello studio a monte. Ne beneficeranno, dunque, le famiglie ischitane e procidane nelle quali vivono persone affette dal famigerato morbo, ma anche patologie degenerative simili. E la cifra stanziata da Palazzo Santa Lucia sarà ulteriormente incrementata. «Proprio così - conferma un orgoglioso Celestino Vuoso - perché questo sarà solo il primo passo, in linea peraltro con le intenzioni dei fondatori dell'Opera Pia, che nel 1903 fu istituita allo scopo

di dedicarsi ai poveri e soprattutto ai malati dell'isola attraverso l'impegno dei benestanti dell'epoca». Il Burc, con decreto numero 510 dello scorso 11 luglio, ha ufficializzato un traguardo che si tradurrà, a partire dal mese di settembre, in un duplice beneficio per la società isolana: da un lato, garantirà occupazione ai giovani, che saranno inglobati nel progetto di sostegno psicologico e cure familiari; dall'altro, fornirà un ausilio alle famiglie e agli individui non autosufficienti, alleviando il peso di un familiare a carico con malattia progressivamente invalidante. Stavolta, dunque, tra i dieci milioni di euro complessivamente stanziati per le famiglie campane, le nostre isole sono riuscite a intercettare un budget sufficiente per avviare il progetto ideato dalla fondazione di Vuoso, che - avvalendosi di una preziosa consulenza e lontano dalle luci dei riflettori solitamente proiettati su associazioni e fondazioni di altro tenore - ha messo a punto un programma che abbraccerà sette comuni (i sei ischitani e Procida). Vi troveranno spazio la sperimentazione di modalità integrate di aiuto e sostegno, ma anche l'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare di sollievo a chiamata, con modalità orarie ampie e flessibili. E non v'è dubbio che, nel premiare l'idea della Fondazione, la Regione abbia tenuto nella dovuta considerazione la circostanza che le due isole denun-

LA SCHEDA

Perdite di memoria e disorientamento Difficile la diagnostica

Sono circa 100 le famiglie isolate con casi di malati di Alzheimer. Il decorso della malattia è lento e in media i pazienti possono vivere fino a 8-10 anni dopo la diagnosi della malattia. La demenza di Alzheimer si manifesta con lievi problemi di memoria, fino a concludersi con grossi danni ai tessuti cerebrali, ma la rapidità con cui i sintomi si acutizzano varia da persona a persona. Nel corso della malattia i deficit cognitivi si acuiscono e possono portare il paziente a gravi perdite di memoria, a porre più volte le stesse domande, a perdersi in luoghi familiari, all'incapacità di seguire delle indicazioni precise, ad avere disorientamenti sul tempo, sulle persone e sui luoghi, ma anche a trascurare la propria sicurezza personale, l'igiene e la nutrizione. I disturbi cognitivi possono, tuttavia, essere presenti anche anni prima che venga formulata



una diagnosi di demenza di Alzheimer. Durante il decorso della malattia si può fare solo una diagnosi di Alzheimer 'possibile' o 'probabile'. Per questo i medici si avvalgono di diversi test: esami clinici, come quello del sangue, delle urine o del liquido spinale; test neuropsicologici per misurare la memoria, la capacità di risolvere problemi, il grado di attenzione, la capacità di contare e di dialogare; Tac cerebrali per identificare ogni possibile segno di anormalità.

ciano un «isolamento sociale dalla terraferma», che rende la convivenza con la malattia certamente più ostica. Quante famiglie usufruiranno del progetto? «Ci coordineremo con l'Asl Napoli 2 Nord per verificare il numero esatto dei malati di Alzheimer - spiega Celestino Vuoso - procedendo così ad una precisa mappatura del bisogno, da affiancare alla formazione degli operatori». Si parla di circa cento casi, tra le due isole. E tutti i servizi offerti alle famiglie saranno completamente gratuiti, sulla falsariga di quanto ha sempre fatto l'Opera Pia, che dal 2003 è divenuta una Fondazione e che opera nel sociale: a breve, scadranno per esempio due interessanti bandi rivolti ai

giovani, con borse di studio significative, una delle quali premia le idee in fatto di mobilità sostenibile sull'isola d'Ischia. Ma l'aspetto sul quale insiste il suo presidente è quello occupazionale. «Confidiamo nella possibilità di offrire lavoro ai nostri giovani, quanto mai smarriti in una congiuntura così complicata. E confidiamo, per questo, anche nella collaborazione delle amministrazioni locali, con l'auspicio che si evitino contrapposizioni e che si colga l'occasione per fornire a quante più famiglie isolate l'opportunità di usufruire di un supporto spesso complicato da ottenere, per i malati ma anche per chi vive, al loro fianco, una difficile quotidianità».

IL BANDO

DIECI MILIONI DI EURO PER LE FAMIGLIE CAMPANE

L'approvazione del progetto dell'Opera pia Iacono Avellino Conte è la dimostrazione che le idee giuste e la perseveranza possono portare frutti, anche in momenti congiunturali non propriamente favorevoli. Ed il "Caregiver", nel cui ambito la Regione Campania ha investito dieci milioni per le famiglie campane con persone affette da malattie progressivamente invalidanti (Alzheimer, sclerosi multipla, distrofia muscolare), fa parte dei primi quattro bandi, già partiti, del Piano per la governance dei servizi alla persona. Gli altri tre sono

«Giovani attivi»; «Gestione e creazione dei centri polifunzionali» (occhio, è in fase di istruttoria); il bando per gli operatori sociali. «In un periodo di crisi economica e in un momento in cui i finanziamenti nazionali per l'assistenza sono stati azzerati - ha commentato l'assessore alla Politiche sociali Ermanno Russo - la Campania deve imparare a gestire autonomamente attività e progetti in grado di erogare servizi essenziali e prestazioni appropriate». E le isole di Ischia e Procida guardare con attenzione alle opportunità, nessuna esclusa.